

La risposta a un'interrogazione del Pd: risultano bloccate risorse per quasi 2 miliardi

## La Regione ammette i ritardi su ospedali e Case della salute

### Procedure burocratiche rallentano la riqualificazione dei servizi in oncologia

#### CATANZARO

Ritardi nella costruzione dei nuovi ospedali di Gioia Tauro, Sibaritide e Vibo Valentia, e anche nell'entrata in funzione della Case della Salute. È un quadro a tinte fosche quello che emerge dalla risposta fornita dalla Regione a un'interrogazione presentata nei giorni scorsi dal gruppo del Pd a Palazzo Campanella. Il dato che emerge è impressionante: poco meno di 2 miliardi di euro sono bloccati e giacciono da anni nelle casse della Cittadella. «In Calabria - rileva il consigliere regiona-

le dem **Carlo Guccione** - oltre ai tre nuovi ospedali e alle Case della salute si è determinato un accumulo di risorse finanziarie in materia di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie che non ha precedenti nella storia e che rappresenta la prima voce per disponibilità dell'intero bilancio».

#### I nuovi ospedali

Per quanto riguarda la struttura della Sibaritide, «l'ultimazione dei lavori e l'installazione degli arredi e delle apparecchiature - secondo quanto riferisce **la Regione** - è prevista entro il mese di dicembre 2022; l'entrata in esercizio dell'ospedale per il mese di marzo 2023». A Vibo, invece, dove sono iniziati i lavori di sistemazione idrogeo-

logica del Fosso Calzone e di sistemazione della viabilità d'accesso, «l'ultimazione dei lavori è in programma per maggio 2023», mentre l'entrata in funzione a settembre dello stesso anno. Più lunghi i tempi per Gioia Tauro. Qui per l'installazione di arredi e apparecchiature, se tutta procederà senza intoppi, bisognerà attendere «il mese di luglio 2024»; l'entrata in esercizio della struttura «è prevista per il mese di ottobre 2024».

#### Le Case della salute

Ritardi vengono registrati pure sull'attuazione delle convenzioni tra Regioni e Asp per l'entrata in funzione delle residenze di Cariati, Chiaravalle, Mesoraca, San Marco Argentano, Scilla e

Siderno. Le risorse impegnate - più di 49 milioni - risultano ancora impegnate. Un'accelerazione, spera **la Regione**, potrebbe arrivare dalla convenzione stipulata tra il commissario per

la sanità calabrese e Invitalia per avvalersi della centrale di committenza offerta dall'Agenzia per gli investimenti.

#### La nuova rete ospedaliera

Nella risposta all'interrogazione del Pd, **la Regione** fa riferimento pure al documento programmatico, che racchiude gli interventi strutturali da realizzare in continuità con l'Accordo di programma del 2007 per realizzare una rete ospedaliera e territoriale efficiente. Il primo stralcio attuativo comprende cinque interventi - tra cui il

nuovo ospedale di Cosenza e il potenziamento di quelli di Crotona, Lamezia e Reggio Calabria - per un importo complessivo di oltre 466 milioni. «È altresì previsto - scrive ancora **la Regione** - un secondo stralcio programmatico, pari a 235 milioni, comprendenti tre interventi a Catanzaro». Infine, ma non per importanza, il programma di ammodernamento tecnologico di Asp e Ao: a disposizione ci sono 82 milioni e la presidente **Santelli** ha chiesto al ministero della Salute di «definire al più presto» tutti gli adempimenti. Stesso discorso per la riqualificazione dei servizi di radioterapia oncologica dove sono ancora bloccati 10 milioni.

an.ri.



**Cantiere** L'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo ospedale di Vibo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

